

**Linee guida per l'operatività del Fondo per il Microcredito**

***Art. 1 Legge 10/2006, commi 21-28***

**Assi di intervento della Legge 10/2006**

- a) Interventi in favore di microimprese, in forma giuridica di cooperative, società di persone e ditte individuali, costituite e già operanti, ovvero in fase di avvio d'impresa, volti sia a contrastare l'economia sommersa sia a sostenere la nuova occupabilità, l'autoimpiego e l'inclusione di lavoratrici e lavoratori con contratti atipici;
  
- b) crediti di emergenza, finalizzati ad affrontare bisogni primari dell'individuo, quali la casa, la salute e i beni durevoli essenziali;
  
- c) sostegno a persone sottoposte ad esecuzione penale, intra o extra muraria, ex detenuti, da non più di 24 mesi, nonché conviventi, familiari e non, di detenuti.

## IDENTIFICAZIONE DEI SOGGETTI CHE POSSONO FARE RICHIESTA DI PRESTITO CON MODALITA' MICROCREDITO

### 1. ASSE "A"

L'ambito di intervento di questo primo asse riguarda il credito concesso a microimprese già esistenti o richiesto da nuove imprese da costituirsi.

Saranno considerati potenziali beneficiari del prestito tutti quei soggetti (cooperative, società semplici, società in nome collettivo, società in accomandita semplice<sup>1</sup> e ditte individuali) che abbiano una oggettiva difficoltà di accesso al credito ordinario - definiti pertanto **soggetti non bancabili**<sup>2</sup> - in altri termini, i rappresentanti più deboli di alcuni settori produttivi.

Questi soggetti dovranno presentare agli operatori territoriali progetti di impresa rispondenti ad alcuni criteri che, oltre ad essere portatori di patrimoni "immateriali" quali competenze, conoscenze, relazioni, reti professionali, predisposizioni, siano tali da rendere gli stessi meritevoli della concessione del finanziamento, il cui deficit fondamentale è l'assenza di garanzie reali.

---

<sup>1</sup> Le **Società di Persone (Ss, Snc e Sas)** sono disciplinate dal **Codice Civile nel Libro Quinto: Del Lavoro, Titolo V: Delle Società**, dal Capo I al Capo IV (Artt. 2247 - 2324). Per quanto riguarda le **società cooperative** esse sono disciplinate dal **Codice Civile nel Libro Quinto: Del Lavoro, Titolo VI: Delle imprese cooperative e delle mutue assicuratrici**, dal Capo I al Capo II (Artt. 2511 - 2548).

<sup>2</sup> Si intendono **soggetti non bancabili** tutti quelli (persone e/o imprese) che non dispongono di garanzie sufficienti per richiedere un finanziamento nell'ambito del credito ordinario, proprio del circuito bancario, ovvero soggetti che hanno fatto già richiesta di un prestito per la propria attività ad una istituto bancario e quest'ultimo lo ha rifiutato per la presenza di situazioni debitorie pregiudizievoli (sofferenze, sconfinamenti su linee di credito, esposizioni e protesti).

## **1.1 - Presupposti necessari per l'accesso al Fondo per il microcredito L.R. 10/2006.**

La richiesta a valere sul fondo Microcredito è legata alla presentazione di un progetto di impresa nel rispetto di quanto stabilito dalla Regione Lazio in attuazione dei principi della finanza etica, secondo quanto previsto dalla L:R: 10/2006, verificando quanto segue:

- ✓ Affidabilità del soggetto richiedente, in particolare sotto l'aspetto della coerenza tra profilo professionale e attività d'impresa;
- ✓ Non bancabilità del soggetto richiedente (persona fisica e/o società)

### **Per le società di persone e per le ditte individuali costituite è necessario:**

- ✓ Analizzare le situazioni bancarie (eventuali pregiudizievoli) dei singoli soci;
- ✓ Verificare che almeno il 60% dei soci, indipendentemente dalle quote detenute, non sia bancabile.

### **Per le cooperative costituite è necessario:**

- ✓ Richiedere al legale rappresentante la dimostrazione o la eventuale dimostrabilità della non bancabilità della cooperativa;

### **Per tutte le società (cooperative, ditte individuali, società di persone) non ancora costituite è necessario:**

- ✓ Analizzare la situazione bancaria dei singoli soci, verificando la non bancabilità di almeno la metà più uno degli stessi.

### **Per le imprese non ancora costituite o costituite e non ancora operanti è necessario:**

- ✓ L'avvio dell'attività entro 90 giorni a partire dall'avvenuta comunicazione dell'approvazione della domanda di finanziamento.

Infine, tutto quanto richiesto nel modulo di presentazione della domanda è parte integrante delle linee guida.

### **1.2 - Presupposti per la valutazione del progetto di impresa - analisi qualitativa**

Per le società di persone, le società cooperative e le ditte individuali, costituite e costituenti è necessario analizzare.

- ✓ esistenza della opportunità di mercato;
- ✓ esistenza di congruità tecnica ed economica degli investimenti;
- ✓ valutazione della redditività economica dell'iniziativa e quindi esistenza dei presupposti necessari alla doverosa restituzione del prestito;
- ✓ presentazione di progetti di impresa coerente con l'attività di impresa svolta;
- ✓ sede legale e sede operativa, nonché svolgimento dell'attività di impresa, nel territorio della Regione Lazio;
- ✓ residenza dei soggetti stranieri richiedenti nel territorio della Regione Lazio, condizionata al possesso di regolare permesso o carta di soggiorno.

### **1.3 – Supporto tecnico fornito dall'operatore dell'Asse "A".**

- ✓ ascoltare le motivazioni della domanda di prestito espresse dall'imprenditore o neo imprenditore;
- ✓ individuare le competenze personali e professionali;
- ✓ effettuare una corretta valutazione dei rischi d'impresa;
- ✓ verificare le reali opportunità di mercato esistenti sul territorio (soprattutto nel caso di nuove imprese);
- ✓ attuare, ove ritenuto opportuno e laddove si evidenzino criticità, anche lo strumento della "disincentivazione";
- ✓ dare suggerimenti ed indicazioni al neoimprenditore per eventuali corsi di formazione;

### **L'assistenza tecnica verterà sui seguenti punti:**

- ✓ supportare non solo il progetto, ma soprattutto l'imprenditore che si appresta ad attuarlo;
- ✓ fornire ad esso gli aiuti tecnici necessari per impostare un eventuale studio di fattibilità e di marketing;
- ✓ fornire i primi elementi di contabilità e provare a simulare i piani di restituzione degli aiuti finanziari ricevuti;
- ✓ tenere conto dei riferimenti normativi in materia d'impresa, normative tecniche e di settore;
- ✓ assistere il soggetto richiedente nella redazione di un business plan;
- ✓ descrivere, su indicazione dell'imprenditore richiedente, la reale situazione dei cash flow ove presenti.

### **1.4 - Tipologie di investimenti presentati dalle microimprese e spese finanziabili:**

#### **Per le imprese costituite:**

- ✓ scorte;
- ✓ consolidamento del passivo (pagamenti INPS, affitti arretrati, chiusura esposizioni bancarie). E' escluso il pagamento di qualsiasi tipologia di imposte e tasse statali o locali;
- ✓ investimenti<sup>3</sup>:
- ✓ ristrutturazione e/o adeguamento dei luoghi di lavoro alle normative vigenti;
- ✓ impianti;
- ✓ attrezzature, arredi, macchinari e automezzi legati al ciclo produttivo;
- ✓ strumenti informatici hard e software, compresi accessori e siti web;
- ✓ investimenti in beni immateriali (marchi, brevetti, licenze, fee di ingresso, ecc.)
- ✓ altri piccoli investimenti ad esclusione dell'acquisto di beni ad uso promiscuo non certificati dal rivenditore autorizzato o servizi resi da soci o parenti fino al secondo grado.

---

<sup>3</sup> Beni nuovi e/o usati solo se certificati da un rivenditore autorizzato

**Per le imprese da costituirsi:**

- ✓ spese di costituzione;
- ✓ spese in conto gestione (eventuali spese di locazione per i primi 6 mesi, materie prime e scorte);
- ✓ investimenti:
- ✓ ristrutturazione e/o adeguamento dei luoghi di lavoro alle normative vigenti;
- ✓ impianti;
- ✓ investimenti in beni immateriali (marchi, brevetti, licenze, fee di ingresso, ecc.)
- ✓ attrezzature, arredi, macchinari e automezzi legati al ciclo produttivo;
- ✓ strumenti informatici hard e software, compresi accessori e siti web;
- ✓ altri piccoli investimenti ad esclusione dell'acquisto di beni ad uso promiscuo, beni usati non certificati dal rivenditore autorizzato o servizi resi da soci o parenti fino al secondo grado.

**Tutte le spese sopra indicate si intendono IVA esclusa.**

## 2. ASSE “B”

L'ambito di intervento contemplato dall'asse **b)** è quello dei prestiti legati alla persona ed ha lo scopo di far superare le **temporanee** esigenze di liquidità derivanti da difficoltà eccezionali del richiedente e/o del suo nucleo familiare (famiglie a rischio povertà).

Ci troviamo di fronte all'ambito di intervento che presenta le maggiori difficoltà di valutazione, proprio per la natura strettamente personale e soggettiva del tipo di domanda presentata dall'eventuale beneficiario.

### **Il microcredito può essere erogato:**

- a soggetti che facciano richieste coerenti rispetto allo spirito della L.R. 10/2006;
- esclusivamente a soggetti residenti nella Regione Lazio;
- a tutti quei soggetti che presentano evidenti difficoltà di accesso al credito bancario ordinario (lavoratori atipici<sup>4</sup>, persone con redditi molto bassi, pensionati)
- a soggetti stranieri, residenti nella Regione Lazio e in possesso di regolare permesso o carta di soggiorno;
- a soggetti realmente non bancabili, in conseguenza di:
  1. situazioni debitorie effettivamente pregiudizievoli (sofferenze, sconfinamenti su linee di credito, esposizioni e protesti) per l'accesso al credito ordinario e non persone che vorrebbero semplicemente avere un finanziamento a tasso agevolato;
  2. redditi eccessivamente bassi (es. famiglie monoreddito, pensionati) o limiti di età;
  3. evidenti difficoltà di accesso al credito bancario ordinario (lavoratori atipici contratti a tempo determinato ecc.), ovvero una vulnerabilità sociale e professionale dovuta alla tipologia contrattuale o all'assenza di mezzi propri.
- a soggetti la cui esposizione esistente dichiarata non deve mai essere superiore rispetto alla richiesta di prestito effettuata;
- a soggetti che rivolgono all'operatore territoriale una richiesta di finanziamento congrua rispetto ad una **reale necessità (di carattere eccezionale e temporaneo)** propria o della propria famiglia e quindi tale da rappresentare un elemento migliorativo di vita per se o per la famiglia medesima;
- **esclusivamente** a soggetti capaci di produrre reddito e quindi aventi oggettive possibilità di restituzione del prestito e non a “lavoratori in nero”, in quanto soggetti

<sup>4</sup> Per **lavoratore atipico** si intende una persona che svolge la propria attività con contratti di collaborazione (co.co.pro.), a partita IVA non iscritta ad albi, comunque a tempo determinato.

non in grado di dimostrare realmente le proprie entrate, né tantomeno la capacità effettiva di produrre reddito in modo continuativo;

- a soggetti che facciano richieste per interventi in cui il prestito sia **risolutivo** rispetto al problema, anche temporaneo, per il quale viene richiesto.

E' quest'ultimo il caso più frequentemente riscontrato in soggetti non intenzionati a saldare in via definitiva uno scoperto bancario o un indebitamento contratto a causa di carta revolving, senza così prospettare una **futura eventuale bancabilità del soggetto** stesso.

### ***Il percorso che verrà attivato dall'operatore territoriale sarà il seguente:***

- *ascoltare le motivazioni espresse dal soggetto richiedente (effettivo stato di bisogno, serietà delle ragioni dell'indebitamento connesse allo stato di bisogno stesso);*
- *raccogliere le domande fissando più incontri ed effettuando più colloqui, al fine di stabilire un rapporto di conoscenza con il richiedente;*
- *valutare **attentamente** ed in modo oggettivo le **reali necessità** espresse dal richiedente;*
- *cercare di individuare le caratteristiche personali e, ove presenti, il tipo di lavoro svolto e le competenze professionali del soggetto richiedente;*

### ***L'assistenza tecnica verterà sui seguenti punti:***

- *valutare l'effettiva capacità di produrre il reddito necessario per la restituzione del prestito;*
- *valutare il **carattere risolutivo** dell'intervento richiesto;*
- *valutare la **legalità** della motivazione della richiesta di prestito. A tal proposito intendiamo fare riferimento a casi riscontrati nella scorrettezza dell'uso di denaro pubblico per restituire soldi a usurai, pagare imposte pubbliche, canoni erariali, tasse di possesso (IRPEF, AMA, bolli auto);*
- *raccolta della documentazione necessaria a giustificare l'erogazione del prestito richiesto, da allegare alla domanda stessa: fotocopie dei documenti d'identità, buste paga, CUD e estratti di c/c degli ultimi tre mesi, ove presenti, bollette per le relative utenze, documentazioni relative alle esposizioni con finanziarie, preventivi medici o di altro genere secondo il tipo di spesa che si dovrà affrontare;*

- *eventuale indicazione al potenziale beneficiario della possibilità di effettuare un RID bancario per facilitare il pagamento delle rate mensili, senza essere costretti a recarsi personalmente ogni mese in banca per adempiere ad ogni scadenza .*

### **3. ASSE “C”**

L'intervento rientrante in quest'ultimo asse riguarda le persone ritenute “non bancabili” a causa di procedimenti penali, anche in corso.

Infatti la difficoltà di accesso al credito ordinario per i detenuti e gli ex detenuti<sup>5</sup>(considerando tali solo coloro che sono liberi da non più di 24 mesi) è evidente.

In questo asse, per motivi sociali, si evidenzia l'azione di sostegno per i soggetti deboli sul mercato in coerenza con politiche volte al superamento delle differenze e a promuovere comportamenti equi, puntando altresì, come fine ultimo, ad una **responsabilizzazione dei soggetti richiedenti**.

Nel caso in cui il richiedente intenda costituire una nuova impresa sarà particolarmente premiante l’**“idea di impresa”** presentata dal potenziale beneficiario. In questo caso la sua domanda passerà nell'asse A.

Inoltre, per i conviventi, familiari e non, delle persone sottoposte a detenzione, il microcredito può rappresentare un efficace aiuto economico di fronte a difficoltà e ritardi nei pagamenti verificatisi a causa del venir meno dell'unico soggetto “produttore di reddito”.

#### **Il microcredito può essere erogato:**

- a soggetti che facciano richieste coerenti rispetto allo spirito della L.R. 10/2006;
- a soggetti in esecuzione penale, ad ex detenuti in libertà da un periodo non superiore a 2 anni, ai loro conviventi, familiari e non;
- a soggetti residenti nel territorio della Regione Lazio;
- a tutti gli stranieri aventi le caratteristiche suindicate e che siano in possesso di regolare carta o permesso di soggiorno.
- a soggetti la cui esposizione esistente dichiarata non deve mai essere superiore rispetto alla richiesta di prestito effettuata;

---

<sup>5</sup> Per detenuti si intendono anche le persone in stato di detenzione che beneficiano dei permessi ex Art. 21 O.P. ovvero della semilibertà.

- a soggetti che rivolgano all'operatore territoriale una richiesta di finanziamento congrua rispetto ad una **reale necessità (di carattere eccezionale e temporaneo)** propria o della propria famiglia e quindi tale da rappresentare un elemento migliorativo di vita per se o per la famiglia medesima;
- **esclusivamente** a soggetti capaci di produrre reddito e quindi aventi oggettive possibilità di restituzione del prestito e non a "lavoratori in nero", in quanto soggetti non in grado di dimostrare realmente le proprie entrate, né tantomeno la capacità effettiva di produrre reddito in modo continuativo;
- a soggetti che facciano richieste per interventi in cui il prestito sia **risolutivo** rispetto al problema, anche temporaneo, per il quale viene richiesto.
- a soggetti richiedenti affidabili (da valutarsi caso per caso);

Nel caso di soggetti richiedenti rientranti nell'Asse A, il microcredito può essere concesso:

- a soggetti che intendono svolgere la propria attività di impresa nel territorio della Regione Lazio;
- tenendo conto, ove sia presente, della coerenza tra profilo professionale e attività d'impresa;
- valutando l'esistenza dell'opportunità di mercato;
- valutando l'esistenza di congruità tecnica ed economica degli investimenti;
- ove sia presente la redditività economica dell'iniziativa e quindi l'esistenza dei presupposti per la restituzione del prestito.

**Per tutti gli operatori territoriali**, a prescindere dall'applicazione di ogni asse di intervento, è opportuno seguire tenere conto dei seguenti criteri generali:

### **CARATTERISTICHE DEI FINANZIAMENTI**

#### **ASSE A**

Importo minimo= 5.000 EURO

Importo massimo= 20.000 EURO

Durata= Da 36 a 84 mesi, con i primi tre mesi di preammortamento

Periodicità delle rate = Mensile

Tasso d'interesse= 1%

Erogazione= Copertura diretta, tramite Istituto di Credito, delle situazioni debitorie indicate dai beneficiari, pagamento diretto di investimenti e spese di gestione.

**NON VIENE CONCESSA, IN NESSUN CASO, LIQUIDITÀ.**

#### **ASSI B e C**

Importo minimo= 1.000 EURO

Importo massimo= 10.000 EURO

Durata= Non superiore a 36, con i primi tre mesi di preammortamento

Periodicità delle rate = Mensile

Tasso d'interesse= 1%

Erogazione= Copertura diretta, tramite Istituto di Credito, delle situazioni debitorie indicate dai beneficiari e pagamento diretto delle spese approvate in sede di istruttoria

**NON VIENE CONCESSA, IN NESSUN CASO, LIQUIDITÀ.**

Infine, sono richieste a **tutti gli operatori territoriali**, a prescindere dall'applicazione di ogni asse di intervento, le seguenti linee comportamentali:

- **Disponibilità:** incontrare i probabili beneficiari entro dieci giorni dal loro primo contatto;
- **Vicinanza:** proporre al richiedente lo sportello territorialmente più comodo da raggiungere;

- **Solidarietà:** essere a disposizione del richiedente per ogni chiarimento, sia nella fase di valutazione riguardante l'erogazione, sia nella fase di accompagnamento, tutoraggio e monitoraggio della restituzione;
- **Qualità:** prestare un'assistenza obiettiva e professionale cercando di comprendere le effettive motivazioni alla base della richiesta di prestito;
- **Confidenzialità:** stabilire un rapporto di vicinanza con il richiedente impegnandosi a mantenere confidenziali i dati trattati.